***INCONTRO EUROPEO GIUDICI LAICI***

***BRESCIA 18 OTTOBRE 2024***

***SALUTI***

Porgo i miei saluti e quelli dell’ANGdP (Associazione Nazionale dei Giudici di Pace), che rappresento, alle delegazioni europee, alle autorità presenti, a tutti i partecipanti e ai colleghi dell’Unimo, in particolare ad Alessia Perolio per l’accoglienza riservataci in questa splendida città.

Dopo il Congresso Enalj tenutosi a Lipsia lo scorso mese di maggio, ci ritroviamo oggi ancora per un incontro di confronto sul tema della MAGISTRATURA ONORARIA IN EUROPA alla presenza delle delegazioni europee e delle rappresentanze della magistratura, dell’università e dell’avvocatura italiane.

L’Angdp ha iniziato il percorso europeo con l’Enalj (ovvero la Rete Europea delle Associazioni dei Giudici Laici e Onorari) ormai da diversi anni, svolgendo attività non solo di confronto e di scambio di informazioni con gli omologhi europei ma altresì condividendo diverse esperienze tra cui, nel maggio 2012, la partecipazione alla firma dello Statuto del Giudice Laico presso il Parlamento Europeo a Bruxelles e la collaborazione della stessa Enalj in un progetto europeo realizzato negli anni 2021/2022 dall’Angdp con il coordinamento dell’Università Vanvitelli di Napoli, avente per oggetto la formazione dei giudici laici e onorari europei sulla Carta dei Diritti Fondamentali dell’UE.

Come più volte è stato sottolineato negli incontri di confronto con gli omologhi europei i Magistrati di Pace ed Onorari in Italia in servizio da oltre 20 anni espletano la loro funzione giurisdizionale pressoché in via esclusiva, discostandosi da quei criteri di temporaneità e di occasionalità che sono i presupposti per l’individuazione della natura onoraria della funzione giurisdizionale espletata.

L’ANGdP, fin dall’anno 2013, si è rivolta al Comitato Europeo dei Diritti e delle Uguaglianze Sociali, che ha sancito, con pronuncia nel 2016, la violazione da parte dell’Italia del “principio di non discriminazione del lavoratore in relazione alla figura professionale di riferimento”, sancito nella Carta Sociale Europea.

Negli ultimi tre anni, inoltre, la Magistratura di Pace e onoraria in servizio, definita dalla riforma c.d. Cartabia (dal nome dell’ex Ministro della Giustizia) “*contingente ad esaurimento*”, ha ottenuto, in Europa, le risposte alle proprie legittime rivendicazioni, prima dalla Corte di Giustizia Europea (con le Sent. UX del luglio 2020 e quella del 2022) e poi dalla Commissione Europea.

I procedimenti davanti alla Corte di Giustizia non sono ancora del tutto esauriti perché ve ne sono altri pendenti su questioni sollevate da varie Corti in merito ad alcune disposizioni della citata Riforma.

Lo Stato italiano, per la vicenda che ci riguarda, è ancora sottoposto alla procedura di infrazione e non ha, ad oggi, approvato il DDL di riforma per rimediare alle censure mosse dalla Commissione Europea nelle due lettere di messa in mora, del luglio 2021 e luglio 2022, e nel parere motivato emesso nel mese di luglio 2023.

In conclusione, le problematiche che riguardano la magistratura onoraria italiana non sono ancora state risolte definitivamente e pertanto restiamo in attesa e fiduciosi che si concretizzino le promesse del governo con il nuovo decreto legislativo, benchè la speranza che la risoluzione finale sia vicina cominci seriamente a vacillare.

Ringrazio per l’attenzione e rinnovo il mio personale saluto ed auguro a tutti un buon ascolto.

Roberta Tesei

Presidente ANGdP

Traduzione in inglese:

I extend my greetings and those of ANGdP (National Association of Justices of the Peace), which I represent, to the European delegations, to the authorities present, to all the participants and to my colleagues at Unimo, in particular to Alessia Perolio for the welcome given to us in this splendid city.

After the Enalj Congress held in Leipzig last May, we meet again today for a discussion meeting on the topic of HONORARY JUDGES IN EUROPE in the presence of the European delegations and representatives of the Italian judiciary, university and legal profession.

Angdp has been on the European path with Enalj (the European Network of Associations of Lay and Honorary Judges) for several years now, carrying out activities not only of comparison and exchange of information with European counterparts but also sharing various experiences including, in May 2012, participation in the signing of the Statute of the Lay Judge at the European Parliament in Brussels and the collaboration of Enalj itself in a European project carried out in the years 2021/2022 by Angdp with the coordination of the Vanvitelli University of Naples, having as its object the training of European lay and honorary judges on the Charter of Fundamental Rights of the EU. As has been repeatedly underlined in the comparison meetings with their European counterparts, the Peace and Honorary Magistrates in Italy, in service for over 20 years, carry out their jurisdictional function almost exclusively, departing from those criteria of temporariness and occasionality that are the prerequisites for identifying the honorary nature of the jurisdictional function performed.

Since 2013, the ANGdP has turned to the European Committee of Social Rights and Equalities, which established, with a ruling in 2016, the violation by Italy of the "principle of non-discrimination of the worker in relation to the professional figure of reference", enshrined in the European Social Charter.

In the last three years, moreover, the Peace and Honorary Magistrates in service, defined by the so-called reform Cartabia (from the name of the former Minister of Justice) “contingent to exhaustion”, has obtained, in Europe, the answers to its legitimate claims, first from the European Court of Justice (with the Sentences UX of July 2020 and that of 2022) and then from the European Commission.

The proceedings before the Court of Justice are not yet completely exhausted because there are others pending on questions raised by various Courts regarding some provisions of the aforementioned Reform.

The Italian State, for the matter that concerns us, is still subject to the infringement procedure and has not, to date, approved the reform bill to remedy the criticisms raised by the European Commission in the two letters of formal notice, of July 2021 and July 2022, and in the reasoned opinion issued in July 2023.

In conclusion, the problems that concern the Italian honorary judiciary have not yet been definitively resolved and therefore we remain waiting and confident that the government's promises will materialize with the new legislative decree, although the hope that the final resolution is near is seriously starting to waver.

I thank you for your attention and I renew my personal greeting and wish everyone a good listen.